

Azienda Sparacia

L'Università di Palermo - Dipartimento dei Sistemi Agro-Ambientali (S.Ag.A.), ha ottenuto, fin dall'anno 1963 dall'ESA (già E.R.A.S.), la cessione gratuita per periodi rinnovabili di Ha 28 circa di terreno dell'ex azienda "Sparacia" in territorio di Cammarata (AG) per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, sperimentazione e dimostrazione; l'ultimo rinnovo fra le Parti risale al 2002 ed è relativo ad un periodo di nove anni.

In questo ultimo periodo 2002-2009, l'attività sperimentale-divulgativa svolta dall'attuale Dipartimento dei Sistemi Agro-Ambientali (S.Ag.A.) dell'Università degli Studi di Palermo presso l'azienda "Sparacia" è stata orientata allo studio di problematiche agronomiche in ambiente mediterraneo, finalizzata alla individuazione di tecniche razionali, efficienti e rispondenti alle esigenze di una società moderna, sempre più attenta a processi produttivi innovativi e a basso impatto ambientale, nonché alla dimostrazione in campo di nuove tecniche e nuovo materiale vegetale.

Le ricerche che sono in essere nell'azienda "Sparacia" e l'interesse che queste ultime esercitano per la comunità rurale del comune di Cammarata, conferiscono all'azienda il ruolo di "azienda pilota" capace di trasferire le conoscenze scientifiche e le innovazioni agli operatori dell'agro di Cammarata e dei comuni limitrofi. Il rigore scientifico applicato nella ricerca, le diverse tematiche affrontate, l'originalità e l'attualità delle stesse hanno permesso a numerosi studenti della facoltà di Agraria di Palermo di svolgere presso l'azienda la propria tesi di laurea. Per queste caratteristiche l'azienda Sparacia rappresenta una sorta di laboratorio, svolgendo quindi un ruolo di supporto didattico per numerose discipline afferenti al settore scientifico disciplinare del D.A.A.T, permettendo pertanto a numerosi docenti del Dipartimento e della Facoltà di Agraria, di svolgere visite tecniche con lo scopo di dare allo studente, completandone in tal modo la formazione, la possibilità di verificare e vedere applicate le conoscenze teoriche acquisite con i corsi. Delle numerose prove effettuate in azienda alcune di esse sono inserite in prove collegiali a carattere nazionale, i cui risultati sono annualmente oggetto di pubblicazioni scientifiche, con ricadute di grande valenza e interesse per le comunità rurali dell'agro di Cammarata. Nel predetto periodo 2002-2009, i campi sperimentali impiantati nell'Azienda Sparacia sono stati i seguenti:

1. Frumento duro, tenero ed orzo in relazione a concimazione ed avvicendamento;
2. Rotazione frumento duro-pomodoro da industria in irriguo;
3. Valutazione genotipi cicerchia;
4. Valutazione genotipi vecchia;
5. Valutazione genotipi pisello proteico;
6. Valutazione genotipi lenticchia;
7. Somministrazione di microelementi su fava;
8. Valutazione agro-pedologica della coltivazione del lino per la produzione di seme ad elevato contenuto di acido alfa-linolenico (omega-3);
9. Valutazione bioagronomica produttiva e qualitativa di nuove varietà di Frumento duro (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
10. Valutazione bioagronomica e produttiva di nuove varietà di Frumento tenero (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
11. Valutazione bioagronomica e produttiva di nuove varietà di Triticale (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);

12. Valutazione bioagronomica e produttiva di nuove varietà di Orzo (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
13. Valutazione bioagronomica e produttiva di nuove varietà di Avena (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
14. Valutazione bioagronomica e produttiva di nuove linee di Triticale (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
15. Valutazione bioagronomica e produttiva di nuove linee di Orzo (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
16. Valutazione della risposta di alcuni genotipi di frumento, portatori di diversi geni di resistenza, alle malattie fungine della radice della foglia e della spiga (Rete Nazionale coordinata dall'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura);
17. Studio della biodiversità in popolazioni siciliane di pomodoro da serbo;
18. Conduzione di programmi di miglioramento genetico per produttività, qualità e resistenze a stress biotici ed abiotici del frumento duro attraverso popolazioni riunite e pedigree;
19. Conservazione e caratterizzazione morfologica, bioagronomica, produttiva e qualitativa di popolazioni di frumenti duri marzuoli siciliani;
20. Mantenimento in purezza della cv Valbelice (frumento duro);
21. Conservazione genotipi frumento duro autunno-vernini e primaverili;
22. Rete nazionale cvv. frumento tenero;
23. Rete nazionale cvv. avena;
24. Rete nazionale cvv. Triticale;
25. Rete nazionale linee avena BD;
26. Rete nazionale linee triticale;
27. Valutazione popolazioni e linee lenticchia FAO;
28. Ricerche finalizzate sul germoplasma dei Frassini da manna (Ente Parco Madonie);
29. Studio e caratterizzazione di Orobanche crenata su Vicia faba in relazione alla densità di semina ed al genotipo;
30. Studio della flora infestante i seminativi dell'interno collinare siciliano.
31. Rete nazionale Sorgo da granella;
32. Prove concimazione sorgo;
33. Irrigazione sorgo;
34. Sesamo: tecnica colturale (densità ed irrigazione);
35. Rotazioni biennali frumento duro-leguminose, gestite in varie modalità;

36. Determinazioni dei flussi di CO₂ in funzione della gestione del suolo;
37. Rotazioni varie con frumento duro;
38. Annuali da seme (Psillio, finocchio, coriandolo) – prove di gestione delle infestanti;
39. Coriandolo Confronto tra fertilizzanti azotati organici e minerali;
40. Prima valutazione dell'adattabilità di specie aromatiche, medicinali, e per usi non convenzionali alla coltivazione con tecniche dell'agricoltura biologica;
41. Valutazione dell'accrescimento e della produzione di biomassa del Miscanthus in irriguo;
42. Monitoraggio della perdita di suolo su parcelle tipo Wischmeier prive di vegetazione;
43. Monitoraggio dell'erosione interrill su microparcelle di 20 x 20 cm² e 40 x 40 cm²;
44. Monitoraggio dell'erosione rill su una parcella avente una pendenza pari a circa il 25%;
45. Monitoraggio della produzione di sedimenti del bacino SPA1 esteso 3.4 ha;
46. Monitoraggio della produzione di sedimenti del bacino SPA2 esteso 30 ha.

Questa intensa attività di ricerca ha permesso la pubblicazione di numerosi articoli scientifici il cui elenco è agli atti del proponente Servizio.

Studio del comportamento agronomico ed ecofisiologico di piante di pesco innestate su portinnesti di diversa origine genetica in rapporto allo stato idrico ed all'efficienza produttiva della pianta

In frutticoltura il portinnesto, oltre a consentire di superare limitazioni agronomiche legate alle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche (parassiti, sindrome da stanchezza) del suolo influenza le relazioni quanti/qualitative delle produzioni. Al fine di verificare la possibilità di introdurre portinnesti dalle migliori caratteristiche anche nella peschicoltura siciliana, praticata in genere in ambienti contraddistinti, dal punto di vista agronomico, da elevata richiesta traspirativa, sono state intrapresi gli opportuni studi, uno dei quali è proprio lo "Studio del comportamento agronomico ed ecofisiologico di piante di pesco innestate su portinnesti di diversa origine genetica in rapporto allo stato idrico ed all'efficienza produttiva della pianta" condotto da Dipartimento di Colture Arboree (DCA) dell'Università degli studi di Palermo. Così nel 2010, è stato approvato, con deliberazione n. 504/CA del 21.12.2010, il protocollo d'intesa tra ESA e DCA Università di Palermo per condurre concordemente detto progetto di ricerca, conferendogli la necessaria continuità.

[Ritorna al sito ESA](#)